

IV Domenica di Quaresima

* **BATTESIMO:** Gesù che manda il cieco a lavarsi nella piscina di Siloe è un chiaro riferimento alla liturgia del Battesimo. Oggi, non ci si battezza più da adulti, allora il battesimo di un bambino/a è occasione per illuminare i genitori e farli passare dalle "tenebre" della non-fede alla "luce" di Cristo, mediante una adeguata preparazione alla celebrazione.

* **CONVERSIONE:** La guarigione del cieco non è solo un miracolo fisico, ma un percorso di fede: alzarsi; obbedire e camminare verso la piscina; lavarsi per vedere (prendere coscienza), ossia lavarsi l'anima con il Sacramento della Riconciliazione, e anche adorazione, meditazione e preghiera, tipico cammino quaresimale.

* **ACCOGLIENZA:** l'accoglienza cristiana in parrocchia gioca d'anticipo come Gesù che si ferma davanti al dolore umano senza che il cieco glielo chieda. E poi a causa della cecità egli vive di elemosina e la parrocchia essendo comunità va incontro ai poveri, agli ammalati e agli emarginati. In questo modo la Parrocchia supera la legge e abbraccia la pastorale misericordiosa.

In realtà, il cieco nato rappresenta ogni cristiano che, attraverso l'incontro con Gesù in parrocchia (collaboratori, liturgia e Parola), riceve la capacità di "vedere" la verità e di adorare Gesù, passando da uno stato di bisogno d'amore o economico (elemosina) a una vita piena di luce, preludio di una disposizione a passare dall'essere anima accolta a persona che si mette a servire (catechista...).